

E' stato deciso dal comitato provinciale prezzi

Il latte più venduto aumenta di 60 lire

Il costo elevato da 170 a 230 lire al litro - La grave misura scaricherà sui consumatori i necessari adeguamenti dei prezzi al produttore - Impegno della Regione per la realizzazione di un breve scadenza del piano zootecnico

Il comitato provinciale prezzi ha deciso il rincaro del latte intero pastorizzato della Centrale di 60 lire al litro. La grave misura entrerà in vigore nei prossimi giorni. Il prezzo del genere di prima necessità aumenta in questo modo dalle attuali 170 lire a 230 lire al litro.

Questa decisione, più grave, appare ancora più insensata se si osserva la ripartizione dell'aumento. La ripartizione in dicata, infatti, delle assegnare un prezzo per litro di 155 lire (più IVA) ai produttori ed un utile di 40 lire ai lattai che ora percepiscono 22 lire al litro. In questo modo la Centrale comunale del latte vede scendere il proprio introito, dalle 37 che percepisce ora, a 35 lire per litro.

Se si pensa che il deficit della Centrale si aggrava di altri 9 miliardi annui questa decisione appare gravissima ed ingiustificabile. L'arbitraria ripartizione, che scarica sulla Centrale i maggiori costi dell'aumento, sembra sia stata ispirata dal fatto che il Comune si era dichiarato contrario ad un aumento del prezzo al consumatore di tale entità.

La decisione complessiva del comitato provinciale prezzi non può che trovare una opposizione dei comunisti. La posizione più esplicita dal Pci sulla questione del prezzo del latte è infatti nota: siamo stati convinti assenti della necessità di portare il prezzo alla stalla da 11 lire ad un minimo di 150, così come raccomandato anche da un recente voto del consiglio regionale.

La ragione dell'enorme aumento dei costi di produzione è ampiamente dimostrato e verificato - e nella considerazione che, accanto a massicci interventi pubblici verso le strutture produttive degli allevatori, l'attuale crisi della zootecnia richiede un certo adeguamento del prezzo alla stalla rispetto ai costi. Abbiamo però più volte sottolineato che un tale aumento non dovesse ripercuotersi al consumo e abbiamo sempre avanzato la richiesta di un prezzo politico per il latte.

La decisione del comitato provinciale prezzi non solo scarica sui consumatori l'aumento di un prodotto di prima necessità, ma toglie 2 lire al litro alla Centrale, contribuendo così ad aggravare il deficit e quindi gravando ancora di più sui cittadini consumatori.

Con questa decisione si assegna inoltre un aumento di 18 lire al litro ai lattai che risulta del tutto ingiustificato e spropositato. E' evidente, infatti, venire incontro anche a questa categoria (una volta deciso l'aumento del prezzo al consumatore) si poteva tutt'al più pensare a 3 o 4 lire di aumento.

La grave misura profilata non risponde in realtà alle indicazioni che lo stesso consiglio regionale aveva fornito in materia di aumenti del prezzo del latte e contribuisce a scavalcare un solco tra le esigenze dei cittadini e la necessità crescente di sostenere e difendere il patrimonio zootecnico del Lazio.

Nella seduta di mercoledì il consiglio regionale si è impegnato a realizzare entro breve termine le leggi operative del piano zootecnico. Il piano, i cui elementi portanti sono lo sviluppo della zootecnia e delle forme associative e cooperative, prevede interventi finanziari nell'arco di dieci anni con un preventivo di spesa per i prossimi sette di cento miliardi.

Il piano - per la cui attuazione la Regione deve impegnarsi tempestivamente - costituisce una scelta fondamentale e rinnovativa, perché dirige sostanzialmente dagli altri piani elaborati dalla Camera Mezzogiorno, dall'Efem e dal governo. Si tratta infatti di un piano intersectoriale - ha detto il compagno Banali, nel dibattito consiliare - che vede l'utilizzazione e il potenziamento di tutte le strutture produttive della agricoltura laziale. E' ora necessario procedere rapidamente alla realizzazione promuovendone la gestione da parte degli enti locali e dei produttori interessati, al deceleramento dei poteri agli amministratori dall'assessore.

Ad Anguillara festival della gioventù. Oggi e domani si svolgerà ad Anguillara il festival della gioventù organizzato dai circoli della Fgci della zona. Il programma di oggi prevede, oltre a numerosi spettacoli teatrali, un spettacolo musicale, la proiezione del film «Altissimi siamo fascisti» al quale seguirà un dibattito con un esponente della Resistenza.

Alle 20 nella piazza del Comune, sarà messo in scena il musical «Gianfranco», segretario provinciale della Fgci. Nella mattinata di domani si svolgono gare sportive. Nel pomeriggio Bruno Cirino parteciperà ad una manifestazione antimperialista. Numerosi cantanti folk parteciperanno allo spettacolo musicale alle 18. Anche questo è festival della gioventù organizzato dai circoli della Fgci sta organizzando per la metà di luglio.

Scioperano 1600 ceramisti per la salute in fabbrica. I 1600 ceramisti delle 33 fabbriche di Civitavecchia, in provincia di Viterbo, sono scesi in sciopero ieri contro i rischi per la loro salute derivanti dall'ambiente di lavoro.

Nella sala consiliare si è svolta una affollata assemblea a cui hanno partecipato rappresentanti della Camera del lavoro, dell'amministrazione comunale e del patronato INCA-CGIL. Nella cittadina il 17 per cento degli occupati neppure della ceramica è colpito da silicosi o da altre malattie.

L'amministrazione di sinistra ha istituito un centro di medicina preventiva per il quale è stato richiesto il sostegno della Regione.

Consigliere del MSI si dimette a Cisterna. Nel corso della seduta dell'altro sera, al consiglio comunale di Cisterna (provincia di Latina), il consigliere comunale, ex presidente del MSI, dimessosi mercoledì scorso dal partito e passato al gruppo misto della Camera.

Nel suo intervento, il consigliere Fanfarillo ha affermato di non voler più appartenere ad una formazione politica che conduce una politica autoritaria. I rappresentanti del MSI al consiglio comunale di Cisterna, dopo le dimissioni di Fanfarillo rimangono tre.

Lunedì alle 18

Convegno dei consiglieri di circoscrizione comunisti

La questione della profonda crisi del Paese e i gravi problemi del Comune e della città di Roma, da cui emergono con sempre maggiore evidenza le pesanti responsabilità della Dc e delle amministrazioni da essa guidate, saranno affrontate lunedì 1. luglio nel terzo convegno dei consiglieri di circoscrizione comunisti che si svolgerà nel teatro di via dei Frenetani, 4. Il tema del convegno è: «Moralizzazione della vita pubblica e nuovo modo di governare, per risolvere i problemi di Roma e per uscire dalla crisi».

La relazione sarà svolta dal segretario della Federazione compagno Luigi Petroselli, della direzione del Pci. Il convegno, che avrà inizio alle ore 18, si concluderà nella giornata di mercoledì 3 luglio.

La tragedia in un boschetto a pochi chilometri da Fiumicino

SPARA ALL'AMICA E POI SI TOGLIE LA VITA

Protagonisti del dramma due dipendenti di un ristorante all'EUR - Maria Luisa Antonini, 21 anni, colpita alla testa con una revolverata, è in fin di vita al S. Giovanni - Salvatore Ritardo, 31 anni, sposato, una figlia, aveva una relazione con la giovane da tempo - Forse la donna voleva lasciarlo

Prima ha sparato alla ragazza, colpendola alla testa. Poi ha rivoltato la pistola, una Beretta calibro 6,35, contro se stesso, sparandosi un colpo alla tempia; la pallottola gli era forata il cranio, uccidendolo all'istante. Quando lo hanno trovato, salvato Ritardo, 31 anni, abitante in via dei Motoristi 10, giaceva con la testa reclinata sul petto e la pistola sulle gambe sul sedile della sua «128». La tragedia è avvenuta presumibilmente tra le 23 e le 24 di mercoledì scorso, in località «Passo della Sella», in un prato all'altezza del chilometro 6 della provinciale che da Fiumicino porta agli Altipiani di Arcinazzo, a pochi chilometri da Fiumicino, in un tratto all'ombra di un pino maritimo, in provincia di Frosinone. A scoprire i corpi dei due è stato un cantiniere, Luigi De Angelis, la mattina di giovedì. Ritardo ha notato la Fiat «128», gialla, targata Roma H 21621, del Ritardo e subito si è accorto che lo sportello posteriore della vettura era aperto. Ritardo ha visto Maria Luisa Antonini riversa sul sedile posteriore, con la testa reclinata sul petto e la pistola sulle gambe sul sedile. «L'auto era stata usata, un po' di sangue dall'orecchio sinistro, dove era stata colpita. Per Salvatore Ritardo, invece, non c'era più nulla da fare. La giovane è stata portata dapprima nella clinica «S. Elisabetta» di Fiumicino, e successivamente è stata trasportata al reparto craniolesi del S. Giovanni dove ora si trova in fin di vita.

Del tragico episodio si stanno occupando i carabinieri di Fiumicino. La causa di morte è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica dottor Fazzoli. L'ipotesi che la giovane fosse stata uccisa tra gli inquirenti è suffragata da tutti gli elementi raccolti finora - è quella di un omicidio-suicidio: quando la relazione con la ragazza è divenuta impossibile per la giovane di ragioni che il magistrato e i carabinieri stanno cercando di appurare. Salvatore Ritardo ha detto di farla finita, uccidendo la giovane e togliendosi la vita con la stessa arma.

La relazione tra i due giovani durava da diverso tempo: alla fine, però, doveva essere sorte delle complicazioni. Forse il Ritardo e l'Antonini non potevano più continuare a vedersi, probabilmente a causa della difficile situazione familiare dell'uomo. Forse, è un'ipotesi che gli inquirenti stanno cercando di chiarire. Maria Luisa Antonini aveva detto di farla finita, uccidendo la giovane e togliendosi la vita con la stessa arma.

Restano ancora da chiarire perché la coppia si sia recata in un boschetto a Fiumicino, così lontano da Roma, dove il due sono giunti nella serata di mercoledì, la «128», infatti, è stata vista verso le 20,30 di mercoledì sera dal proprietario di un ristorante degli Altipiani di Arcinazzo, Santino Ciancarelli.

Due morti in un incidente nei pressi di Terracina. Due persone hanno perso la vita in seguito ad un incidente stradale sulla via Piazzola, vicino Terracina. Il trentasettenne Marcello Lovisotto, di Fondi, è morto carbonizzato a bordo della propria vettura, mentre Graziano Faraco, 22 anni, di Latina, che era alla guida di una «Lancia Flavia», è deceduto poco dopo l'incidente, all'ospedale di Terracina.

I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, non escludono che le cause del gravissimo incidente siano da ricercarsi nell'eccessiva velocità con cui procedevano le due vetture.

Assalto al vagone postale del treno L'Appuntato è stato gettato giù dal convoglio e, poco dopo, è stato travolto e orribilmente dilaniato da un merco.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti il sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del ministro Taviani; il capo della polizia, Zanda Loy; il questore di Roma, Testa; numerosi ufficiali dei carabinieri, dell'aeronautica militare. Corone sono state inviate dal Presidente della Repubblica, dalla presidenza del consiglio, dal ministero degli Interni e dal comando generale dei carabinieri. Un picchetto di agenti di polizia ha reso gli onori militari alla salma dello appuntato Verducci, che è stato proposto per una decorazione al valore militare. Al termine dei funerali, la salma del caduto è stata trasferita a Genova, dove Giuseppe Verducci prestava servizio e viveva.

Fratanto proseguono le ricerche per identificare e arrestare i cinque banditi che sono tuttora latitanti. Da due giorni è in corso una vasta battuta della polizia nella zona di Passoscuro, Ladispoli e altri piccoli centri della costa laziale. Sembra che alcuni dei cinque rapinatori siano fuggiti in direzione di Ladispoli.

Morte quattro romane in un incidente. Quattro romane di ritorno da una vacanza hanno perso la vita in un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Genova-Livorno, nel tratto tra il casello di Santo Stefano Magra e quello di Sarzana. Isabella Martinetti, 47 anni con le due figlie Enrica e Cristina (di 16 e 10 anni) e Bianca Nofri di 46 anni viaggiavano a bordo di una Volkswagen sull'autostrada mentre imperversava un violento temporale. Ad una curva la macchina ha subito una paurosa sbalzata ed è finita contro il guard-rail del lato sinistro della carreggiata. Nell'urto violentissimo la velocità dell'automobile era sostenuta. L'abitacolo è andato distrutto. Tre delle quattro occupanti sono morte sul colpo, la bambina di dieci anni è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Sarzana.

Attaccava manifesti osceni: in carcere. E' stato arrestato ieri mattina alle ore 4 nelle vie del centro il geometra Paolo Bernardini, di 23 anni, mentre stava affiggendo manifesti rappresentanti un uomo (lo stesso Bernardini) completamente nudo.

Arrestati due fratelli in possesso di droga. Due arresti per spaccio e detenzione di droga (trecento pillole di morfina e 700 grammi di hashish): è questo il bilancio di un'operazione condotta dal nucleo antidroga del ministero della difesa, in un appartamento di via Giovanni da Procida, nel quartiere Nomentano.



ATTIVO DEL PCI SULLA MORALIZZAZIONE DELLA VITA PUBBLICA

Si è svolto ieri sera nel teatro della Federazione l'attivo provinciale dei comunisti sul tema: «Una campagna politica di massa per la moralizzazione della vita pubblica, ed il finanziamento della stampa e della attività del partito a Roma». Il compagno Gustavo Imbellone, responsabile della stampa e propaganda della Federazione, ha svolto una relazione sugli impegni del partito nell'attuale situazione politica e sulla necessità di svolgere un'ampia iniziativa di massa dei comunisti nella città e nella provincia per estendere l'adesione e la partecipazione alla stampa del partito. Il compagno Guido Cappelloni, membro del Comitato centrale, responsabile della commissione amministrazione del Pci, ha a sua volta illustrato le ragioni di un impegno sempre maggiore per il risanamento della vita pubblica nel nostro paese, sottolineando particolarmente il modo come i comunisti intendono fare uso della recente legge approvata in Parlamento sul finanziamento pubblico dei partiti. Su questi temi nei prossimi giorni verrà aperto un dibattito pubblico che impegnerà tutte le sezioni della città e della provincia. NELLA FOTO: il compagno Imbellone mentre svolge la sua relazione all'assemblea

Mentre è stata interrogata una dipendente dell'Ital-express

Perquisizioni a Latina per la posta al macero

Le 150 mila stampe spedite al macero dall'agenzia Ital-Express sarebbero costate alle poste - che glielo avevano affidate per la distribuzione - 150 milioni di lire. Secondo le deposizioni dei dirigenti e di alcuni dipendenti dell'agenzia - alcuni dei quali indiziati per sottrazione di corrispondenza e per tentata truffa ai danni dello stato - l'amministrazione postale versava infatti all'agenzia cento lire per ogni copia, con un esborso secco di 95 lire. Per le stampe in abbonamento, il mittente paga infatti appena 5-6 lire.

Le indagini sulla vicenda sono intanto proseguite con l'interrogatorio di Annunziata Panai, una dei protagonisti dell'affare (e moglie di un altro indagato, Franco Pacifico) che ha sostanzialmente confermato le dichiarazioni del marito. Non è questo il solo fatto nuovo. Altre perquisizioni sono state compiute ieri presso la cartiera di Latina in cui sarebbe stata distrutta la corrispondenza, su indicazione del sostituto procuratore della Repubblica Lucio del Vecchio, che dirige l'inchiesta. La decisione è stata presa dopo un incontro del magistrato con il dottor Rotoli, ispettore comparimentale delle poste, il dottor Panvini, della squadra postale, e il dottor Panvini, della squadra mobile.

Sembra inoltre - a quanto ha affermato nella sua deposizione la Panai - che all'Ital-Express abbiano anche lavorato come fattorini addetti ai recapiti alcuni dipendenti delle poste, che avrebbero in tal modo realizzato considerevoli guadagni.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti il sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del ministro Taviani; il capo della polizia, Zanda Loy; il questore di Roma, Testa; numerosi ufficiali dei carabinieri, dell'aeronautica militare. Corone sono state inviate dal Presidente della Repubblica, dalla presidenza del consiglio, dal ministero degli Interni e dal comando generale dei carabinieri. Un picchetto di agenti di polizia ha reso gli onori militari alla salma dello appuntato Verducci, che è stato proposto per una decorazione al valore militare. Al termine dei funerali, la salma del caduto è stata trasferita a Genova, dove Giuseppe Verducci prestava servizio e viveva.

Fratanto proseguono le ricerche per identificare e arrestare i cinque banditi che sono tuttora latitanti. Da due giorni è in corso una vasta battuta della polizia nella zona di Passoscuro, Ladispoli e altri piccoli centri della costa laziale. Sembra che alcuni dei cinque rapinatori siano fuggiti in direzione di Ladispoli.

Morte quattro romane in un incidente. Quattro romane di ritorno da una vacanza hanno perso la vita in un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Genova-Livorno, nel tratto tra il casello di Santo Stefano Magra e quello di Sarzana. Isabella Martinetti, 47 anni con le due figlie Enrica e Cristina (di 16 e 10 anni) e Bianca Nofri di 46 anni viaggiavano a bordo di una Volkswagen sull'autostrada mentre imperversava un violento temporale. Ad una curva la macchina ha subito una paurosa sbalzata ed è finita contro il guard-rail del lato sinistro della carreggiata. Nell'urto violentissimo la velocità dell'automobile era sostenuta. L'abitacolo è andato distrutto. Tre delle quattro occupanti sono morte sul colpo, la bambina di dieci anni è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Sarzana.

Attaccava manifesti osceni: in carcere. E' stato arrestato ieri mattina alle ore 4 nelle vie del centro il geometra Paolo Bernardini, di 23 anni, mentre stava affiggendo manifesti rappresentanti un uomo (lo stesso Bernardini) completamente nudo.

Arrestati due fratelli in possesso di droga. Due arresti per spaccio e detenzione di droga (trecento pillole di morfina e 700 grammi di hashish): è questo il bilancio di un'operazione condotta dal nucleo antidroga del ministero della difesa, in un appartamento di via Giovanni da Procida, nel quartiere Nomentano.

Nella casa dei due arrestati, i fratelli Massimo e Giuliano Calimanti, rispettivamente di 20 e 24 anni, i carabinieri hanno sequestrato oltre gli stupefacenti, anche una bilancia di precisione per la preparazione delle dosi. Secondo gli investigatori il vero organizzatore del traffico della droga sarebbe Massimo Calimanti, mentre il fratello avrebbe avuto un ruolo di secondaria importanza.

Nella basilica di San Lorenzo, alla presenza del capo della polizia

Ieri i funerali dell'appuntato ucciso

Si sono svolti ieri mattina, nella basilica di San Lorenzo, i funerali dell'appuntato della polizia ferroviaria Giuseppe Verducci, 40 anni, ucciso mercoledì notte durante un incidente sul treno L'Appuntato è stato gettato giù dal convoglio e, poco dopo, è stato travolto e orribilmente dilaniato da un merco.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti il sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del ministro Taviani; il capo della polizia, Zanda Loy; il questore di Roma, Testa; numerosi ufficiali dei carabinieri, dell'aeronautica militare. Corone sono state inviate dal Presidente della Repubblica, dalla presidenza del consiglio, dal ministero degli Interni e dal comando generale dei carabinieri. Un picchetto di agenti di polizia ha reso gli onori militari alla salma dello appuntato Verducci, che è stato proposto per una decorazione al valore militare. Al termine dei funerali, la salma del caduto è stata trasferita a Genova, dove Giuseppe Verducci prestava servizio e viveva.

Fratanto proseguono le ricerche per identificare e arrestare i cinque banditi che sono tuttora latitanti. Da due giorni è in corso una vasta battuta della polizia nella zona di Passoscuro, Ladispoli e altri piccoli centri della costa laziale. Sembra che alcuni dei cinque rapinatori siano fuggiti in direzione di Ladispoli.

Morte quattro romane in un incidente. Quattro romane di ritorno da una vacanza hanno perso la vita in un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Genova-Livorno, nel tratto tra il casello di Santo Stefano Magra e quello di Sarzana. Isabella Martinetti, 47 anni con le due figlie Enrica e Cristina (di 16 e 10 anni) e Bianca Nofri di 46 anni viaggiavano a bordo di una Volkswagen sull'autostrada mentre imperversava un violento temporale. Ad una curva la macchina ha subito una paurosa sbalzata ed è finita contro il guard-rail del lato sinistro della carreggiata. Nell'urto violentissimo la velocità dell'automobile era sostenuta. L'abitacolo è andato distrutto. Tre delle quattro occupanti sono morte sul colpo, la bambina di dieci anni è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Sarzana.

Attaccava manifesti osceni: in carcere. E' stato arrestato ieri mattina alle ore 4 nelle vie del centro il geometra Paolo Bernardini, di 23 anni, mentre stava affiggendo manifesti rappresentanti un uomo (lo stesso Bernardini) completamente nudo.

Arrestati due fratelli in possesso di droga. Due arresti per spaccio e detenzione di droga (trecento pillole di morfina e 700 grammi di hashish): è questo il bilancio di un'operazione condotta dal nucleo antidroga del ministero della difesa, in un appartamento di via Giovanni da Procida, nel quartiere Nomentano.

Intervista con il rettore Vaccaro a conclusione dei nostri profili delle facoltà universitarie

«Mi sono trasformato nell'agente immobiliare dell'università per risolvere il problema assillante dello spazio» - «Non è più tempo di piccolo cabotaggio: solo uno sforzo di volontà e di coraggio delle forze politiche democratiche può sanare una situazione insostenibile»

Tra un'interrogazione e l'altra, mentre il rettore Giuseppe Vaccaro era alle prese coi libretti degli studenti della facoltà di ingegneria («è stato difficile - ha detto - ma il tempo per gli esami sono riuscito a trovarlo») abbiamo intrecciato con il neo-eletto - è in carica di sei mesi - un colloquio che può essere considerato il suo attivissimo. Non c'è dubbio che nell'arco di questi pochi mesi l'ex professore di ingegneria si è trovato di fronte a una mole enorme di problemi. Alcune questioni abbiamo cercato di illustrarle nei primi che abbiamo dedicato alle facoltà universitarie, che concludiamo con questa intervista al rettore dell'ateneo più affollato del mondo, «l'Università romana».

«L'Università non è altro che il "curatore patrimoniale"». «Se il denaro è insufficiente, se ormai, oltretutto, nelle vicine della città universitaria non si trovano più aree disponibili, che prospettive ha questa proliferazione mostruosa che è diventato l'ateneo romano?»

«La sola strada che possiamo imboccare - dice deciso il prof. Vaccaro - è il decentramento: ma non di pochi istituti, bensì di intere facoltà. E ci stiamo pensando, sempre più seriamente. Del resto bisogna avere il coraggio di riconoscere che ormai il problema di Tor Vergata, della seconda università, è un falso problema. Non c'è, e non ci sarà, anche se i lavori cominceranno domani, ci vorrebbero dieci anni per averla in funzione, e allora non basterebbe più?»

«Urgenti! sul serio: abbiamo bisogno a Roma di 4 università».

«Si tratta, insomma, di un fatto positivo che paradossalmente non fa però che aggravare la situazione edilizia. E' vero che ogni giorno sono decine i docenti che ogni mattina vengono a trovarmi per chiedermi quello a cui hanno pieno diritto ma che non sanno come ottenerlo: un'aula, una stanza in cui lavorare e fare lezione».

«Ecco, questa è la situazione che ho trovato, con il problema assillante dello spazio da trovare a ogni costo: e a questo mi sono dovuto anzitutto dedicare. Ho concluso l'acquisto di una casa clinica sulla Nomentana alta, circondata da 11 ettari di terreno: la prospettiva è quella di utilizzare questa sede per far fronte allo sviluppo della facoltà di medicina. Tra l'altro si trova in una zona della città che è ancora priva di strutture sanitarie. La clinica potrebbe costituire il polo di un comprensorio medico di rapida realizzazione».

«La mia attività di "agente immobiliare" dell'università riprende il rettore - non si è comunque limitata a questo, e qualche altro frutto è pure riuscita a cogliere. E' il caso, per esempio, della "Birra Würher" - compresi 2 complessi che vi sorgono - che mi preoccupa di mandare in porto appresso a poco. Ci vogliono una sistemazione al corso di laurea in psicologia: ma si tratta di un'utilizzazione ancora parzialmente complessa. Anche qui, per verità, non è mancato qualche intoppo, dovuto stavolta al Comune».

«Il progetto originario era quello di abbattere le strutture esistenti, per crearne delle nuove. Ma il Comune si è opposto, e dopo lunghe trattative abbiamo trovato un compromesso: la ristrutturazione dei vecchi edifici, che può tuttavia dare ottimi risultati».

«Dal ministero della Difesa ho invece sollecitato la cessione dell'area del Castro Laurentiano (vecchia sede dell'ABC, il centro per la guerra chimica) ottenendone la cessione a titolo gratuito».

«Sono insomma alla ricerca affannosa di qualcosa da dare alle facoltà più disastrose, come l'architettura, come il corso di filosofia. Per quest'ultima, la soluzione che si era prospettata - ovvero l'acquisto di Villa Mirafiori sulla via Casilina - non è andata in porto. I sindacati, i consiglieri generali. Il parco è infatti destinato a verde pubblico; e la cosa mi starebbe benissimo. Ma il problema è di sapere che fine farà la costruzione della villa, non possiamo certo correre rischi?»

«La realizzazione di un programma edilizio di queste dimensioni deve aver richiesto evidentemente un bel po' di soldi. Questo vuol dire, per il rettore, che le risorse ristrette economiche dell'ateneo romano sono solo ormai un brutto ricordo?»

«Nemmeno per idea - risponde il rettore - anzi è proprio per la parte finanziaria che comincio ad essere preoccupato. Avevamo una disponibilità limitatissima, di pochi miliardi, e se ne sono andati: quel che ci resta, sta solo sulla carta. E quella che tutta l'università conosce come la "barzelletta dei quattro miliardi", non la ha?»

«Qualche anno fa, questi soldi furono stanziati per l'edilizio romano, con la clausola però che venissero utilizzati per nuove "accolte" a struttura dipartimentale».

«E visto che dovranno servire - forse nel duemila - per i dipartimenti, gli organi di controllo si rifiutano di darci ora questo denaro per permetterci di sopravvivere. Comunque, su questo deve essere chiaro: le nostre casse sono prof. Vaccaro - è il direttore della "Würher" ho dovuto far ricorso a un mutuo, e quanto agli immobili che sarebbero di proprietà dell'università tenuto a precisare che la massima parte appartengono a fondazioni di ricerca (costituite con lasciti privati) con la Cenci-Bolognini di cui l'Università non è altro che il "curatore patrimoniale"».

«Se il denaro è insufficiente, se ormai, oltretutto, nelle vicine della città universitaria non si trovano più aree disponibili, che prospettive ha questa proliferazione mostruosa che è diventato l'ateneo romano?»

«La sola strada che possiamo imboccare - dice deciso il prof. Vaccaro - è il decentramento: ma non di pochi istituti, bensì di intere facoltà. E ci stiamo pensando, sempre più seriamente. Del resto bisogna avere il coraggio di riconoscere che ormai il problema di Tor Vergata, della seconda università, è un falso problema. Non c'è, e non ci sarà, anche se i lavori cominceranno domani, ci vorrebbero dieci anni per averla in funzione, e allora non basterebbe più?»

«Urgenti! sul serio: abbiamo bisogno a Roma di 4 università».

«Si tratta, insomma, di un fatto positivo che paradossalmente non fa però che aggravare la situazione edilizia. E' vero che ogni giorno sono decine i docenti che ogni mattina vengono a trovarmi per chiedermi quello a cui hanno pieno diritto ma che non sanno come ottenerlo: un'aula, una stanza in cui lavorare e fare lezione».

«Ecco, questa è la situazione che ho trovato, con il problema assillante dello spazio da trovare a ogni costo: e a questo mi sono dovuto anzitutto dedicare. Ho concluso l'acquisto di una casa clinica sulla Nomentana alta, circondata da 11 ettari di terreno: la prospettiva è quella di utilizzare questa sede per far fronte allo sviluppo della facoltà di medicina. Tra l'altro si trova in una zona della città che è ancora priva di strutture sanitarie. La clinica potrebbe costituire il polo di un comprensorio medico di rapida realizzazione».

«La mia attività di "agente immobiliare" dell'università riprende il rettore - non si è comunque limitata a questo, e qualche altro frutto è pure riuscita a cogliere. E' il caso, per esempio, della "Birra Würher" - compresi 2 complessi che vi sorgono - che mi preoccupa di mandare in porto appresso a poco. Ci vogliono una sistemazione al corso di laurea in psicologia: ma si tratta di un'utilizzazione ancora parzialmente complessa. Anche qui, per verità, non è mancato qualche intoppo, dovuto stavolta al Comune».

«Il progetto originario era quello di abbattere le strutture esistenti, per crearne delle nuove. Ma il Comune si è opposto, e dopo lunghe trattative abbiamo trovato un compromesso: la ristrutturazione dei vecchi edifici, che può tuttavia dare ottimi risultati».

«Dal ministero della Difesa ho invece sollecitato la cessione dell'area del Castro Laurentiano (vecchia sede dell'ABC, il centro per la guerra chimica) ottenendone la cessione a titolo gratuito».

«Sono insomma alla ricerca affannosa di qualcosa da dare alle facoltà più disastrose, come l'architettura, come il corso di filosofia. Per quest'ultima, la soluzione che si era prospettata - ovvero l'acquisto di Villa Mirafiori sulla via Casilina - non è andata in porto. I sindacati, i consiglieri generali. Il parco è infatti destinato a verde pubblico; e la cosa mi starebbe benissimo. Ma il problema è di sapere che fine farà la costruzione della villa, non possiamo certo correre rischi?»

I lavoratori dell'officina Stefer contro i passaggi di azienda

Contro le assunzioni clientelari alla Stefer, per imporre che i 200 nuovi lavoratori siano assunti tramite l'Ufficio di collocamento, gli operai delle officine Stefer di Grotte Celoni hanno dato vita ieri ad una combattiva assemblea. Al termine del dibattito è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che denuncia la volontà dell'azienda di allargare gli organici tramite l'uso indiscriminato dei passaggi di azienda, attraverso i quali - è detto nel documento - si alimenta il malcostume e il clientelismo. I lavoratori delle officine di Grotte Celoni chiedono l'ordine del giorno - fanno appello alle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, per intensificare la lotta contro i tentativi del presidente del consiglio d'amministrazione Ciocci, e per difendere i diritti dei lavoratori disoccupati.

Dopo gli incontri che si sono svolti nei giorni scorsi, inoltre, una delegazione di disoccupati, guidata da rappresentanti del Pci, si recerà mercoledì alle 9,30, alla Regione, per chiedere un intervento che blocchi le assunzioni clientelari e garantisca che i nuovi organici, necessari alla ristrutturazione dei turni ed al miglioramento del servizio, siano assunti a norma di legge. La delegazione, che sarà accompagnata dai consiglieri regionali comunisti, Leda Colombini e Nicola Lombardi, si incontrerà con il presidente dell'assemblea, Santini. Un altro incontro è previsto con il sindaco Darida.

Sempre nella prossima settimana si terrà una assemblea dei sindacati autofortranieri CGIL, CISL e UIL.

Protesta a Grotte Celoni per i metodi clientelari

Contro le assunzioni clientelari alla Stefer, per imporre che i 200 nuovi lavoratori siano assunti tramite l'Ufficio di collocamento, gli operai delle officine Stefer di Grotte Celoni hanno dato vita ieri ad una combattiva assemblea. Al termine del dibattito è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che denuncia la volontà dell'azienda di allargare gli organici tramite l'uso indiscriminato dei passaggi di azienda, attraverso i quali - è detto nel documento - si alimenta il malcostume e il clientelismo. I lavoratori delle officine di Grotte Celoni chiedono l'ordine del giorno - fanno appello alle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, per intensificare la lotta contro i tentativi del presidente del consiglio d'amministrazione Ciocci, e per difendere i diritti dei lavoratori disoccupati.

Dopo gli incontri che si sono svolti nei giorni scorsi, inoltre, una delegazione di disoccupati, guidata da rappresentanti del Pci, si recerà mercoledì alle 9,30, alla Regione, per chiedere un intervento che blocchi le assunzioni clientelari e garantisca che i nuovi organici, necessari alla ristrutturazione dei turni ed al miglioramento del servizio, siano assunti a norma di legge. La delegazione, che sarà accompagnata dai consiglieri regionali comunisti, Leda Colombini e Nicola Lombardi, si incontrerà con il presidente dell'assemblea, Santini. Un altro incontro è previsto con il sindaco Darida.

Sempre nella prossima settimana si terrà una assemblea dei sindacati autofortranieri CGIL, CISL e UIL.

Nella basilica di San Lorenzo, alla presenza del capo della polizia

Ieri i funerali dell'appuntato ucciso

Si sono svolti ieri mattina, nella basilica di San Lorenzo, i funerali dell'appuntato della polizia ferroviaria Giuseppe Verducci, 40 anni, ucciso mercoledì notte durante un incidente sul treno L'Appuntato è stato gettato giù dal convoglio e, poco dopo, è stato travolto e orribilmente dilaniato da un merco.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti il sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del ministro Taviani; il capo della polizia, Zanda Loy; il questore di Roma, Testa; numerosi ufficiali dei carabinieri, dell'aeronautica militare. Corone sono state inviate dal Presidente della Repubblica, dalla presidenza del consiglio, dal ministero degli Interni e dal comando generale dei carabinieri. Un picchetto di agenti di polizia ha reso gli onori militari alla salma dello appuntato Verducci, che è stato proposto per una decorazione al valore militare. Al termine dei funerali, la salma del caduto è stata trasferita a Genova, dove Giuseppe Verducci prestava servizio e viveva.

Fratanto proseguono le ricerche per identificare e arrestare i cinque banditi che sono tuttora latitanti. Da due giorni è in corso una vasta battuta della polizia nella zona di Passoscuro, Ladispoli e altri piccoli centri della costa laziale. Sembra che alcuni dei cinque rapinatori siano fuggiti in direzione di Ladispoli.

Morte quattro romane in un incidente. Quattro romane di ritorno da una vacanza hanno perso la vita in un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Genova-Livorno, nel tratto tra il casello di Santo Stefano Magra e quello di Sarzana. Isabella Martinetti, 47 anni con le due figlie Enrica e Cristina (di 16 e 10 anni) e Bianca Nofri di 46 anni viaggiavano a bordo di una Volkswagen sull'autostrada mentre imperversava un violento temporale. Ad una curva la macchina ha subito una paurosa sbalzata ed è finita contro il guard-rail del lato sinistro della carreggiata. Nell'urto violentissimo la velocità dell'automobile era sostenuta. L'abitacolo è andato distrutto. Tre delle quattro occupanti sono morte sul colpo, la bambina di dieci anni è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Sarzana.

Attaccava manifesti osceni: in carcere. E' stato arrestato ieri mattina alle ore 4 nelle vie del centro il geometra Paolo Bernardini, di 23 anni, mentre stava affiggendo manifesti rappresentanti un uomo (lo stesso Bernardini) completamente nudo.

Arrestati due fratelli in possesso di droga. Due arresti per spaccio e detenzione di droga (trecento pillole di morfina e 700 grammi di hashish): è questo il bilancio di un'operazione condotta dal nucleo antidroga del ministero della difesa, in un appartamento di via Giovanni da Procida, nel quartiere Nomentano.

Nella casa dei due arrestati, i fratelli Massimo e Giuliano Calimanti, rispettivamente di 20 e 24 anni, i carabinieri hanno sequestrato oltre gli stupefacenti, anche una bilancia di precisione per la preparazione delle dosi. Secondo gli investigatori il vero organizzatore del traffico della droga sarebbe Massimo Calimanti, mentre il fratello avrebbe avuto un ruolo di secondaria importanza.

Morte quattro romane in un incidente. Quattro romane di ritorno da una vacanza hanno perso la vita in un terribile incidente automobilistico sull'autostrada Genova-Livorno, nel tratto tra il casello di Santo Stefano Magra e quello di Sarzana. Isabella Martinetti, 47 anni con le due figlie Enrica e Cristina (di 16 e 10 anni) e Bianca Nofri di 46 anni viaggiavano a bordo di una Volkswagen sull'autostrada mentre imperversava un violento temporale. Ad una curva la macchina ha subito una paurosa sbalzata ed è finita contro il guard-rail del lato sinistro della carreggiata. Nell'urto violentissimo la velocità dell'automobile era sostenuta. L'abitacolo è andato distrutto. Tre delle quattro occupanti sono morte sul colpo, la bambina di dieci anni è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Sarzana.

Attaccava manifesti osceni: in carcere. E' stato arrestato ieri mattina alle ore 4 nelle vie del centro il geometra Paolo Bernardini